



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIGNOLA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIGNOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5162 del 25/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 52

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Pignola è una **Scuol@ 2.0** ad indirizzo musicale. L'Istituto comprende i comuni di Pignola ed Abriola. La popolazione scolastica, distribuita su 9 plessi, quattro plessi di scuola dell'infanzia (Pignola centro, Pantano, Tora ed Abriola), tre plessi di scuola primaria (Pignola centro, Pantano ed Abriola) e due plessi di scuola secondaria di primo grado (Pignola ed Abriola), è costituita da circa 540 allievi, 100 docenti e 20 unità di personale ATA.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'Istituto è parte integrante del progetto "Distretto Scol@stico 2.0", progetto finanziato con fondi FESR per l'acquisto di materiale tecnologico, che ha permesso alla scuola di intraprendere un percorso di innovazione e digitalizzazione, dotando tutte le aule di scuola primaria e secondaria di monitor touch-screen ultra-hd 65" con PC integrato e tablet convertibili per gli alunni, diverse stampanti 3 D e kit di robotica.

La realizzazione del progetto e la consegna dei dispositivi a tutti gli allievi a partire dalla classe prima della scuola primaria fino ad arrivare a quelli frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, ha permesso di attivare la DDI, come previsto dal Piano scolastico per la DDI, in modo sistematico e strutturato.

Il contesto socio economico e culturale di provenienza degli studenti favorisce la partecipazione dei ragazzi alle numerose attività proposte dagli EE. LL. e dalle numerose associazioni presenti sul territorio.

Gli alunni delle zone periferiche e del comune di Abriola hanno minori occasioni di fare esperienze di aggregazione sociale e di crescita funzionale alla preadolescenza rispetto al comune di Pignola, più grande e più vicino alla città capoluogo. La scuola,

quindi, rappresenta il principale riferimento culturale - sociale, per la maggior parte degli alunni che ritrovano nelle sue attività quotidiane significativi spunti di crescita personale e culturale. Questo avviene anche grazie alla sua ampia progettazione, alla collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le numerose associazioni presenti sul territorio. Il nostro Istituto indirizza la sua progettualità nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi appartenenti alla comunità territoriale.

Obiettivo comune e condiviso tra Istituzioni pubbliche e associazioni presenti sul territorio è la crescita culturale, sociale e civica dell'intera Comunità scolastica.

La scuola è una comunità che educa e che è al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma dell'intera collettività; contribuisce a formare una società democratica della conoscenza.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto e alla collaborazione. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni. Risultano altresì efficaci gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (in aumento) e cittadinanza non italiana (incidenza molto bassa), coinvolti nei processi inclusivi programmati, realizzati e monitorati.

PIGNOLA

Pignola, l'antica *Vineola*, è un comune della provincia di Potenza in Basilicata, con una popolazione di circa 7000 abitanti, si estende su una superficie di 56,24 kmq, sorge a 927 metri sul livello del mare nel cuore della montagna lucana, a soli 6 km, da Potenza, capoluogo di regione. Le sue origini risalgono all'epoca romana.

Pignola è al centro di due zone turistiche: la prima è Rifreddo, ricca di boschi, i cui sentieri costituiscono itinerari prestigiosi per riposanti passeggiate tra faggi maestosi e querce secolari; la seconda è il comprensorio turistico della Sellata-Pierfaone,

dotato di campi di neve con relativi impianti di risalita.

Ai piedi del massiccio del Pierfaone si trova La Riserva Naturale Regionale Oasi WWF un piccoloparadiso naturale che si trova in un Sito d'Importanza Comunitaria e in una Zona di Protezione Speciale.

Pur salvaguardando le antiche tradizioni artigiane (intarsiatori, maestri del ferro e della pietra), oggi Pignola mira ad assumere un proprio ruolo nella vita culturale, produttiva e turistica della Basilicata, per inserirsi negli itinerari turistici meridionali.

Pignola è noto anche per i numerosi portali che personalizzano l'entrata dei palazzi antichi presenti in paese, vari per forma e struttura, ciascuno prende il nome dalla famiglia originariamente proprietaria del palazzo. E' un borgo che offre scenari suggestivi.

Il suo territorio si estende nelle contrade del Pantano, di Sciffra e Tora, dove il terreno pianeggiante favorisce l'agricoltura. Qui si coltivano cereali (in particolare frumento), foraggi, ortaggi, vigneti e frutteti; è praticato anche l'allevamento di ovini, caprini, bovini, equini, suini e avicoli.

L'industria è costituita da più aziende che operano nei comparti alimentare, edile e del legno.

Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni modeste ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi che comprendono quello bancario e fondi pensione.

Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali e ricreative e strutture a disposizione della popolazione:

la Proloco "*Il portale*", società sportive, una biblioteca comunale, campi di calcio, calcio a 5 e calciotto, campi da tennis, piscine, un centro polisportivo, società sportive, palestre, maneggio e avio superficie. Numerose chiese e un oratorio.

Festività e tradizioni locali:

- 17 gennaio–Sant’ Antonio Abate e la corsa dei muli e dei cavalli
- terza e quarta domenica di maggio (Pignola)-festività di Maria SS degli Angeli
- settembre terza e quarta settimana (Pantano)-festività di Maria SS degli Angeli

ABRIOLA

Il comune di Abriola è un caratteristico borgo situato a 957 metri s.l.m., a soli 24 km dal capoluogo di Potenza, si estende su di una superficie di 97,19 kmq e conta una popolazione di circa 1500 abitanti.

È posto al centro di un ampio distretto visivo a forte connotazione naturalistica che spazia a 360 gradi dalla cima del monte Pierfaone alla Groppa di Anzi, alle cime delle Dolomiti Lucane, alle ultime propaggini del massiccio del Vulturino.

La struttura urbana a fuso è tipica degli insediamenti sviluppatasi in epoca medievale.

Abriola possiede due frazioni, Arioso e Tintiera; la prima è di antica costruzione in quanto trattasi dell'ex feudo di Gloriosa. Il centro abitato appare incastonato in un paesaggio suggestivo caratterizzato da costoni rocciosi (i cosiddetti Faraglioni, affioramenti di natura calcarea) e boschi ricchissimi di cerri e faggi. Appare un paradiso naturale che si impenna fino ai 1744 m del massiccio del Pierfaone. Il borgo è dominato dalla Chiesa Madre, dedicata a San Valentino, patrono del paese, che conserva un bel portale con fregi in pietra ed al suo interno affreschi ed una statua lignea policroma della Madonna con Bambino. Sul Monte Faone è situato il suggestivo Santuario di Monteforte che custodisce preziosi affreschi risalenti ai secoli XII, XIII e XIV.

Santo patrono di Abriola è San Valentino, protettore degli innamorati, festeggiato nel borgo il 14 febbraio con l'accensione nelle strade dei fucanoi, falò di rami secchi di ginestra attorno ai quali gli Abriolani cantano motivi popolari accompagnati da organetti.

Nell'economia locale l'agricoltura, pur registrandosi un sensibile calo degli addetti a questo settore, conserva un ruolo importante: si coltivano cereali, frumento, foraggi, ortaggi, viti e ulivi; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria è costituita da piccole aziende che operano nei comparti edile, metallurgico, dell'abbigliamento e del legno.

Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni modeste, ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dei servizi amministrativi e scolastici. Mancano servizi più qualificati, come quello bancario, e strutture sociali di rilievo; è possibile frequentare le scuole dell'obbligo ma non si registra la presenza di altre strutture culturali. Le strutture ricettive, che comprendono anche alcune aziende agrituristiche, offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno e quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico; per le altre prestazioni occorre rivolgersi altrove. Le strutture sportive sono rappresentate dagli impianti sciistici di risalita delle località Sellata e Pierfaone.

Sul territorio sono presenti: la Pro loco, l'associazione cattolica, un centro ambulatoriale, il palazzetto dello sport; associazione "EnergiaSonora".

Festività e tradizioni locali:

- 14 Febbraio: San Valentino
- Venerdì Santo: Via Crucis
- 1a Domenica di Giugno: pellegrinaggio al Santuario di Monte Forte
- Processione della Madonna Assunta degli Angeli

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico del personale docente dell'Istituto, compreso il personale titolare a tempo determinato e quello con orario ridotto, è costituito da circa 100 insegnanti.

Ogni docente, sulla base delle finalità e delle scelte educative e didattiche indicate nel

PTOF, in linea con il progetto di classe, realizza, nella propria autonomia culturale e professionale, il proprio percorso didattico volto a promuovere lo sviluppo integrale di ciascun alunno sul piano culturale, personale e sociale.

L'Istituto promuove lo sviluppo professionale di tutti i docenti come condizione irrinunciabile e qualificante del sistema, in quanto, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, si realizza il miglioramento dell'azione educativa.

Numerosi sono i docenti che effettuano **formazione e aggiornamento** in aggiunta alle proposte interne dell'Istituto e che riportano le proprie esperienze nella comunità scolastica mettendole a disposizione di alunni e colleghi per progettare percorsi, orientare e facilitare l'apprendimento.

L'Istituto ha contribuito a formare professionalità per il PNSD, Team e Animatore Digitale, esperti nell'area della valutazione, dell'educazione civica, della sicurezza e del contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Negli ultimi anni si è registrato un certo turnover del personale dei tre ordini di scuola, a favore di un numero sempre maggiore di giovani insegnanti. Ciò che caratterizza, tuttavia, il nostro Istituto è una certa stabilità dei docenti che assicurano continuità e favoriscono un clima collaborativo che rende la comunità sempre più professionale.

PERSONALE ATA

Il personale ATA costituisce, con i suoi 4 amministrativi e i 16 collaboratori, un'importante risorsa nel processo educativo dell'Istituto, in quanto ciascuno, per il proprio ambito e settore, investe la propria dimensione di umanità, capacità e competenze e contribuisce con l'esemplarità del comportamento, del senso del dovere e del servizio attivo a qualificare e far crescere la scuola, garantendone una specifica identità.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La realizzazione dell'inclusione scolastica non può prescindere dall'analisi del contesto specifico in cui si opera. Ciò costituisce il punto di partenza per ricercare e progettare azioni organizzative, educative e didattiche, condivise da tutto il personale, volte al miglioramento continuo del modello scolastico. Pertanto, l'Istituto, nelle figure preposte, intende procedere ad una oculata indagine per avere cognizione del contesto territoriale, sociale e scolastico.

Alla luce dei risultati di tale analisi sarà possibile:

- definire in modo collegiale le modalità più opportune per attuare un curriculum che sia inclusivo e personalizzato;
- individuare i singoli bisogni per ciascun elemento, in ciascuna classe e rendere sempre più efficienti le procedure per
 - a) la stesura della programmazione educativa individualizzata, tenendo presente la dimensione didattica-organizzativa e le principali metodologie inclusive;
 - b) il monitoraggio della programmazione in itinere ed eventuale aggiornamento;
 - c) la verifica degli interventi didattico-educativi come momento formativo ed orientante fino alla valutazione dell'alunno ed alla certificazione delle competenze;
- effettuare scelte mirate alla valorizzazione delle risorse professionali di cui l'Istituto è dotato;
- fare una ricognizione della dotazione di risorse materiali e, se possibile, reperirne di aggiuntive da dedicare a progetti/attività di inclusione mediante la partecipazione a finanziamenti attivati dal MI, dagli Enti locali, dall'ASP, ecc.;
- coinvolgere altre risorse interne (organi collegiali, gruppi di lavoro, collaboratori scolastici) ed esterne (ASP, Ente locale, Ambito Territoriale provinciale, Ufficio Scolastico Regionale) all'Istituto necessarie per la realizzazione del processo di

inclusione nella prospettiva del sistema educativo integrato;

- coinvolgere le famiglie nelle attività educativo-didattiche e mantenere stabili ed efficienti i rapporti nel corso dell'anno scolastico.

L'accoglienza e l'inclusione sono obiettivi prioritari del nostro Istituto Comprensivo, a questo scopo sono finalizzate le attività educative e formative sia culturali che civiche nelle quali sono coinvolti tutti gli alunni nell'ottica del lifelong learning, ossia apprendimento per l'intero arco di vita. Per favorire l'accoglienza e l'inclusione di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali sono elaborati percorsi comuni e individualizzati dove coesistono socializzazione ed apprendimento, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, nonché attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Tutte le risorse mobilitate, sia interne che esterne, si adoperano per la realizzazione del processo di inclusione nella prospettiva di un sistema educativo integrato anche in riferimento alla convivenza nella scuola di alunni provenienti da differenti culture. Tutte le attività in cui gli alunni sono coinvolti puntano ad uno sviluppo integrale della persona in modo che ciascuno di essi abbia l'opportunità di rendersi conto delle proprie potenzialità e dei ruoli che meglio ricopre all'interno del gruppo.

L'obiettivo finale è quello di realizzare un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio, anche in vista di una futura integrazione nel mondo del lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente piano è il risultato delle novità introdotte nello scenario della Scuola italiana dalla Legge 107 del 2015, tiene conto della pregressa esperienza realizzata nella comunità scolastica, delle scelte operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore delle nuove generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto che, nel loro delineare punti di forza e debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi appartenenti alla comunità territoriale, di cui la scuola rappresenta il centro fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile. Considerato ciò, non si può prescindere dalla natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa "in educazione", ossia un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera. Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione, al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della intera collettività. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza d'impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Ogni scuola, per

quanto piccola e periferica, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la conoscenza stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità. La scuola del futuro ha dinanzi una sfida difficile e un alto compito: non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva ed in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e quindi degna di essere vissuta. Il ridisegno organizzativo diventa lo strumento per agire in questa direzione. Il percorso formativo avrà come obiettivo principale quello di dotare le giovani menti di tutti quegli strumenti reputati essenziali alla gestione attiva del sapere. Saper amministrare le conoscenze acquisite e le competenze maturate, vuol dire per i ragazzi allenarsi a comprendere la realtà e prepararsi ad affrontare con sapienza e discernimento le questioni del vivere sociale. Gli studenti, a scuola, non devono imparare solo rudimenti del sapere disciplinare per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, ma devono soprattutto imparare a vivere. Questo vuol dire apprendere a pensare. Sposando in pieno la tesi del filosofo della complessità E. Morin, si comprende il richiamo alla necessità, nella nostra epoca, di formare una "testa ben fatta" che aiuti i giovani, grazie all'insegnamento ricevuto, a pensare anche in modo complesso. La scuola deve assumersi l'impegno di preparare cittadini solidali e responsabili che sappiano affrontare con coraggio, ma anche con la massima efficienza, le incertezze della vita attuale. Gli esiti scolastici dei nostri studenti devono riprodurre quelle abilità e peculiarità che oggi servono per vivere in una società della conoscenza che si palesa sempre più in continuo e rapido mutamento. Guadagnare terreno per giungere alla padronanza delle competenze chiave diventa l'intento preminente dell'Istituto Comprensivo di Pignola, che non ha altra scelta se non quella di migliorarsi sul versante didattico ed educativo per reggere il passo alle grandi trasformazioni in atto. Il cammino per il miglioramento deve perciò essere rapido e deciso verso quella "***Scuola che educhi a vivere e a saper stare al mondo***". Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Scelte educative, curricolari, extracurricolari.

L'Offerta Formativa Triennale è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola e del territorio. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiranno parte integrante del Piano.

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio 2022/2025 sono:

- area delle competenze di cittadinanza;
- area delle competenze digitali;
- area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.

Competenze di cittadinanza

È fondamentale lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, attraverso la pianificazione di progetti verticali e strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio. Occorre inoltre prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n. 66/2017, si carica di un concetto fondamentale: ***"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"***. L'inclusione non è quindi affare di pochi, occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.

Competenze digitali

L'Istituto Comprensivo di Pignola è una **Scuol@ 2.0**; ovvero un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento.

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto è il *"Piano Scolastico per la didattica digitale integrata"* d'istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica.

Lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale rientra, dunque, tra gli obiettivi prioritari del nostro Istituto, insieme all'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un **utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie** anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre alla figura del **referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo** – un **team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza**. Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al **making** e alla stampa **3D** – che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Competenze linguistiche

Ulteriore indirizzo dell'Istituto è mirare a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

Si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico alla scuola dell'infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: **percorsi extra-curricolari** e percorsi di **CLIL**.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma, – compatibilmente con i limiti imposti dall'emergenza – un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (pur nei limiti delle misure di cautela imposte dall'emergenza epidemiologica);
- potenziamento delle attività di **orientamento**, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. *"Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità"* (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);
- valorizzazione del sistema scuola inteso come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, promuovendo l'apertura pomeridiana delle scuole con il potenziamento delle metodologie laboratoriali inerenti la cultura musicale e della storia dell'arte.

Risultati attesi

A seguito dell'analisi dei risultati raggiunti dagli allievi (prove Invalsi anni precedenti - performance in itinere - valutazioni quadrimestrali), i docenti dei vari ambiti disciplinari rimodulano ed adeguano le strategie e le metodologie didattiche al fine di:

- migliorare le performance individuali e collettive degli allievi;
- potenziare la sinergia nel team/consiglio di classe per l'implementazione di azioni didattiche condivise.

Per la preparazione alle prove INVALSI saranno progettate attività con un gradiente di difficoltà crescente al fine di permettere agli allievi di familiarizzare con la tipologia

delle prove e permettere loro di affrontare serenamente i test ufficiali.

Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

Questo approccio, inizialmente formativo, deve tradursi nella rielaborazione dell'azione didattica, nel suo adeguamento metodologico, nelle strategie e nell'uso di mezzi "di esperienza" che vanno dal tradizionale libro di testo alla tecnologia digitale.

Gli insegnanti appartenenti alle aree disciplinari, suddivisi in dipartimenti, creano una "unitaria" strategia di apprendimento. Tale metodologia deve avere una ricaduta formativa con azioni che coinvolgono direttamente tutti gli alunni dell'istituto. Occorre adottare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e confermando aspetti positivi della prova indicando, contestualmente, aspetti da rivedere con esercizi mirati.

Per perseguire tali scelte la scuola seguirà i seguenti percorsi

- PERCORSO: ***"LA STRADA PER IL SUCCESSO"***

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Docenti; Studenti; Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti; Studenti, Genitori; Associazioni

Referente: Funzione Strumentale Area 2

Risultati Attesi

o Sviluppare competenze operative e metodologiche innovative con sostegno digitale

per i docenti.

- o Realizzare modelli di pianificazione e di rubriche di valutazione comuni.
- o Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti capacità di apprendimento.
- o Incentivare iniziative mirate ad abbassare l'influenza del background familiare e che prevedano la collaborazione con enti locali, associazioni del territorio, famiglie, reti scuole.
- o Attivazione di corsi di formazione/autoformazione e di aggiornamento.
- o Uso dei mezzi, del linguaggio e delle metodologie digitali.
- o Individuazione e pianificazione, attraverso attività laboratoriali e esperienziali, di metodologie eclettiche e diversificate attraverso le quali sviluppare e potenziare il pensiero critico e il ragionamento cognitivo.
- o Utilizzo di strategie e metodologie inclusive.
- o Realizzazioni di prodotti multimediali elaborati dagli alunni.
- o Attivazione di progetti di recupero e potenziamento.
- o Attivazione di progetti per la valorizzazione delle eccellenze.
- o Coinvolgimento delle famiglie nelle attività didattico- educative attivate dalla scuola.

- PERCORSO: **"PERCORSI DI LEGALITÀ"**.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/06/2025

Destinatari: Docenti; Studenti; Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti; Studenti, Genitori; Consulenti Esterni, Associazioni

Referente: Funzione Strumentale Area 3

Risultati Attesi:

- o Promuovere il rispetto verso l'altro e la valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di convivenza, condivisione e rispetto delle regole fondanti



la comunità scolastica e la società civile.

- o Conquistare il concetto di *"libertà"* come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco.
- o Maturare comportamenti consapevoli e responsabili.
- o Educare alla partecipazione positiva e attiva alla vita della comunità scolastica e comunale.
- o Prevenire disturbi, dipendenze, e patologie ad esse collegate.
- o Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.
- o Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo di Pignola intende collocarsi sul territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona in ogni suo aspetto in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale *mission*, esplicitata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti e degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità. Infatti, considerare prioritario lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, a sostegno dell'assunzione di

responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio, consentirà all'istituto di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n.66/2017, si carica di un concetto fondamentale: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*. L'inclusione non è quindi affare di pochi, occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento;

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento, (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, ...) operanti sul piano della formazione della persona che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere, può aiutare ad affrontare alcuni dei problemi di apprendimento che si creano nelle classi, come, ad esempio, la difficoltà degli studenti a seguire le lezioni tradizionali, a mantenere un impegno prolungato, ad approfondire i temi, a percepire la significatività dei contenuti didattici e presupposti concettuali sull'apprendimento. Lavorare per ambienti di apprendimento implica per il docente una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. Inoltre, curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e dinamici che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti, (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati, ...) crea spazi significativi nella vita della classe e nei processi attivi che in essa si realizzano come ad esempio la gestione delle relazioni che, talvolta, determina la sperimentazione di nuovi approcci e strategie educative efficaci per arginare le problematiche legate a comportamenti inadeguati e di disturbo, considerando che

non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati ma, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

- si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

- parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

- traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

- si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline,

per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e

garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento, prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica e si traduce infine, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

L'Istituto Comprensivo si prefigge di realizzare, nella sua *vision*, una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente innalzando i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

Gli indirizzi per le scelte educative, curricolari, extracurricolari e per la didattica, prevedono inoltre percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, programmare progetti in rete con altre scuole o con Enti pubblici.

Mission e *vision* dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.

La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE PER 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PIGNOLA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta		

delle Scuole

1

33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

ABRIOLA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro

articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione, introdotto a partire dell'anno scolastico 2020/21, ha carattere trasversale e coinvolge i team docenti/consigli di classe.

La progettazione fa riferimento riferirsi ai seguenti tre nuclei tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Coerentemente con l'educazione alla cittadinanza si continuerà a promuovere il

PROGETTO-CONCORSO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL SENSO CIVICO

L' Istituto Comprensivo Pignola e la famiglia del Maresciallo Agatino Di Matteo, Vittima del Dovere, insignito della Medaglia di Bronzo al Valore dell'Arma dei Carabinieri, collaborano per favorire nella comunità scolastica e nella società lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità.

Coerentemente con le scelte strategiche e gli obiettivi prioritari dell'Istituto, nel corso di ogni anno scolastico vengono svolte diverse attività ed azioni educative per favorire

lo sviluppo delle competenze civiche e sociali.

Tra queste, ogni anno viene bandito un concorso a livello di Istituto, finalizzato a coinvolgere gli studenti in una riflessione su una tematica che varia anno dopo anno ma comunque afferente all'area dell'Educazione Civica e al rispetto della legalità.

Il concorso propone agli studenti attività così suddivise ed articolate:

- Sezione umanistica: elaborato scritto (tema, racconto breve, articolo di giornale o poesia) che sviluppi il tema sopra riportato.
- Sezione artistica: quadro, manifesto, vignetta o qualsiasi opera d'arte originali, realizzati con tecnica a piacere.
- Sezione tecnologico-scientifica: uno spot / corto amatoriale oppure un video montaggio.

Tutte le iniziative culminano, alla fine dell'anno scolastico, in una giornata dedicata alla *"Legalità e cultura del Senso Civico"* che vede protagonisti, in un luogo istituzionale, gli allievi di tutti gli ordini di scuola.

Durante l'evento vengono premiati gli studenti vincitori delle varie sezioni del concorso.

Il concorso è riconosciuto dal MIUR, Direzione Regionale.

POLO DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE LUCANE

La Rete Lucana per la Promozione delle Biblioteche, della Lettura e della Competenza Informativa

a cui ormai stabilmente partecipano molte scuole, tra cui l'Istituto Comprensivo di

Pignola, formalizzata in uno specifico Accordo di Rete delle biblioteche scolastiche nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) rappresenta un'esperienza di apprendimento e di formazione per studenti e docenti di grande qualità e di forte animazione progettuale con territorio e comunità.

o Il quadro delle competenze:

L'educazione alla lettura, nella sua doppia connotazione di attività promozionale e poetica e l'educazione alla competenza informativa "*information literacy*" per diventare persone capaci di prendere decisioni consapevoli e responsabili e di partecipare alla vita sociale e culturale animano una trasversalità di strumenti, metodologie, competenze così ampia e potente da qualificare sempre più il processo di formazione integrale della persona.

COMPETENZE

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

- Promuovere la lettura
- Leggere ad alta voce
- Leggere in modo silenzioso
- Parlare di libri
- Scrivere di libri

EDUCAZIONE ALLA COMPETENZA INFORMATIVA

- Alfabetizzazione informativa

- Conoscenza ed uso delle agenzie culturali

ATTIVITÀ

INCONTRI E LABORATORI TEMATICI

- Educazione civica
- OSS dell'Agenda 2030 e sulle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale, del riciclo dei rifiuti, del risparmio dell'energia
- Argomenti curricolari, multidisciplinari in base alle esigenze didattiche e alla relativa programmazione

ATTIVITA' CON GLI STUDENTI

- Gestione del servizio di biblioteca in collaborazione con gli studenti (*service learning*)
- Documentazione dei percorsi didattici
- Giochi e videogiochi in biblioteca
- Reperimento risorse didattiche
- Monitoraggio e valutazione

L'OBIETTIVO PRIMARIO rimane la significatività che la biblioteca scolastica, anche e soprattutto nell'esperienza declinata di rete e di comunità, può e deve avere per la strutturazione e lo sviluppo di una didattica innovativa, in presenza, mista o a distanza con programmi di alfabetizzazione informativa, di educazione all'uso intelligente dei mezzi informatici, di lettura aumentata e critica, d'integrazione multiculturale.



Le biblioteche scolastiche così concepite concorrono, nel quadro regolatorio dell'AGENDA 2030, a garantire un'istruzione di qualità (OSS 4), a rafforzare l'inclusione (OSS 11), a ridurre le disuguaglianze (OSS 10), ad educare alla cittadinanza (OSS 16) nonché ai comportamenti responsabili e sostenibili verso l'ambiente ed il mondo. Ne viene fuori, in preziose circostanze didattiche, un vero e proprio laboratorio trasversale e di relazione con e per la comunità.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha elaborato un proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate sono finalizzate alla valorizzazione di tutte le risorse disponibili nell'ambito scolastico e offerte dal territorio.

I Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, sono definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

La strategia di gestione della scuola avrà cura di essere il più possibile coerente con gli orizzonti pedagogici descritti precedentemente. Il modello sarà quello di una leadership inclusiva e condivisa, ad iniziare dalla scelta delle funzioni e delle persone che dovranno esercitarle, con la certezza che l'efficacia della gestione si gioca anzitutto sulla condivisione delle responsabilità in un clima di fiducia e di affidamento reciproco.

Il Dirigente Scolastico (DS) assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, il D.S. ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane; è titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'esercizio della



libertà d'insegnamento, la libertà di scelta educativa delle famiglie e l'attuazione del diritto di apprendimento.

Le scelte amministrative, condivise ed affidate in primo luogo al DSGA, la struttura di servizio dell'apparato amministrativo, sono essenziali al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto. Ogni sua componente svolge funzioni indispensabili, alle quali spetta il massimo riconoscimento. I principi e le scelte da seguire ed attuare in questo ambito sono le seguenti:

- trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione di bilancio;
- pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie;
- sviluppo ed implementazione delle competenze digitali del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa.

I periodi didattici sono organizzati in quadrimestri sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista l'elaborazione di una valutazione sommativa intermedia nei periodi temporali di dicembre e aprile al fine di permettere alle famiglie un più efficace monitoraggio del percorso scolastico degli allievi.

Sono previste le seguenti figure e funzioni organizzative.

STAFF di Direzione (comma 83 Legge 107/2015) Coadiuvare il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi.	Nucleo Interno di autoValutazione (NIV) Gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna
--	--



<p>I membri dello staff del Dirigente Scolastico dovranno monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando tra loro e con le varie componenti scolastiche; aggiornando sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale; curando la comunicazione e il miglioramento organizzativo della scuola.</p>	<p>Predisposizione R.A.V. d'Istituto</p> <p>Redazione del P.d.M. d'istituto</p> <p>Coordinare l'attuazione e il monitoraggio del P.d.M. d'istituto</p> <p>Curare la rendicontazione sociale</p>
<p>Dirigente Scolastico</p> <p>D.S.G.A.</p> <p>Collaboratori del Dirigente</p> <p>Referenti di plesso</p> <p>Funzioni strumentali</p>	<p>Dirigente Scolastico (presidente)</p> <p>Collaboratore del Dirigente (sostituto del DS)</p> <p>Funzione Strumentale Area 1 (coordinatore)</p> <p>Tutte le FF. SS.</p> <p>D.S.G.A.</p>

Il collaboratore del DS sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche. Inoltre collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; collabora nella predisposizione di avvisi e circolari interne; coordina il lavoro dei responsabili di plesso; riceve dall'Ufficio di Segreteria le segnalazioni di assenza del personale e predispone la sostituzione di concerto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con i docenti Responsabili di plesso; collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela



della privacy.

Funzioni Strumentali

AZIONI COMUNI ALLE FF.SS.:

- Contribuire alla revisione del P.T.O.F.
- Predisporre interventi ed azioni relativamente alla propria Area
- Cooperare nella stesura di progetti
- Agire in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso e con le altre funzioni strumentali
- Membri del Nucleo Interno di autoValutazione (N.I.V.)
- Membri del Staff di direzione
- Membri del Team Antibullismo e per l’Emergenza
- A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O. F., presentare al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti

Funzione Strumentale	Compiti
AREA 1 GESTIONE DEL PIANO	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione del P.T.O.F. d'Istituto• Revisione annuale del P.T.O.F. in collaborazione con la commissione predisposta.• Coordinare la commissione P.T.O.F.• Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività del P.T.O.F.• Predisposizione e revisione di cronoprogrammi periodici relativi alle varie iniziative attivate nell'istituto controllandone la coerenza con l'intero P.T.O.F.• Gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione



<p>TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F.</p>	<p>esterna</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinatore N.I.V.• Predisposizione R.A.V. d'Istituto• Redazione del P.d.M. d'istituto• Coordinare l'attuazione e il monitoraggio del P.d.M. d'istituto• Curare la rendicontazione sociale• Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale dell'intero P.T.O.F., individuando aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc...) da potenziare e aree di forza da preservare• Valutazione della fattibilità ed attuazione dei progetti finanziati dal fondo d'istituto• Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione
--	---



Funzione Strumentale	Compiti
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni formativi dei docenti• Gestione dei progetti di formazione e aggiornamento• Referente d'Istituto per l'Educazione Civica• Coordinamento dei dipartimenti disciplinari• Coordinamento per la revisione del Curricolo Verticale d'Istituto in collaborazione con referenti dei dipartimenti disciplinari• Assicurare sostegno ai docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche• Curare la produzione di materiali didattici e l'archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola• Curare la documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei docenti ad attività formative esterne• Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione• Coordinamento delle azioni formative rivolte agli studenti• Diffusione dei format relativi ai verbali, alla progettazione, al curriculum, alle griglie e a tutto ciò che è ritenuto essenziale per lo svolgimento della funzione docente• Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali• Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)• Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M.



	d'istituto · Partecipare alla commissione P.T.O.F.
--	---

Funzione Strumentale	Compiti
	· Assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti delle attività e delle iniziative del P.T.O.F., promuovendone la più ampia

**AREA 3****INTERVENTI E
SERVIZI PER
STUDENTI E
FAMIGLIE**

partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi

- Collaborare con i responsabili delle varie attività del P.T.O.F. per assicurare un equilibrato coinvolgimento degli alunni nelle attività extracurricolari
- Raccogliere e selezionare tutte le proposte di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e iniziative culturali
- Gestire e coordinare con l'ausilio dei coordinatori di classe l'organizzazione e lo svolgimento delle uscite didattiche, visite guidate e dei viaggi d'istruzione
- Pianificare le attività di orientamento e di continuità
- Individuare, con la collaborazione dei Consigli di Classe, le eventuali situazioni di difficoltà e disagio degli alunni proponendo attività idonee al superamento delle stesse
- Diffondere tutto il materiale informativo necessario per una efficiente ed efficace organizzazione delle attività culturali proposte dal territorio
- Coordinare le attività di potenziamento, integrazione e recupero
- Curare i rapporti con le famiglie per tutte le iniziative che ne richiedano il coinvolgimento, in particolare le modalità comunicative Scuola/Famiglia relativamente alla valutazione degli apprendimenti iniziali, in itinere e finali
- Coordinamento e gestione della continuità organizzativa e didattica orizzontale e verticale, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati, stabilendo un raccordo metodologico fra i diversi ordini di scuola
- Partecipazione al GLI/GLHI
- Referente d'istituto relativamente alla tematica del bullismo e cyberbullismo, coordinamento delle attività di prevenzione e formazione
- Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)
- Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto
- Cura di tutta la documentazione prodotta nello svolgimento della funzione
- Partecipare alla commissione P.T.O.F.



Funzione Strumentale	Compiti
<p data-bbox="325 1547 432 1581">AREA 4</p> <p data-bbox="236 1794 505 1877">GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE</p>	<ul data-bbox="603 1440 1538 1888" style="list-style-type: none">· Coordinamento e gestione della comunicazione d'Istituto in particolare del sito web d'istituto· Svolge il ruolo di "Animatore digitale" assolvendo a tutte le funzioni connesse· Coordinamento del Team Digitale· Supporto ai docenti nei processi di innovazione· Supporto per l'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme web· Coordinamento attività legate alla DDI



<p>D'ISTITUTO E DEL SITO WEB</p> <p>(Animatore digitale)</p> <p>e</p> <p>DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Predisposizione di materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa al territorio· Coordinare l'organizzazione degli eventi, delle manifestazioni, delle mostre e delle varie iniziative che saranno effettuate nell'istituto e sul territorio· Coordinamento e gestione dei progetti integrati con l'esterno (EE.LL., associazioni, ...) e dei progetti gestiti in rete con altre scuole· Fornire un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento ai progetti comunitari e interistituzionali· Curare i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti· Curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola.· Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)· Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto· Raccogliere la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l'archiviazione· Partecipare alla commissione P.T.O.F.
--	--

-
-
-
-
-



Funzione Strumentale	Compiti
AREA 5 ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e gestione del processo di accoglienza ed inclusione all'interno dell'Istituto• Coordinamento del G.L.I e del G.L.H.I.• Fornire un supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento all'inclusione• Curare i rapporti con gli Enti locali, segnalando i bisogni degli allievi con B.E.S. e vigilando sull'erogazione dei servizi a cui gli stessi sono tenuti• Gestione globale dei bisogni degli allievi inseriti nell'area B.E.S.• Monitoraggio dell'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)• Coordinare ed implementare le attività relative agli allievi con DSA• Coadiuvare i docenti di sezione/classe nell'inclusione degli allievi• Collaborare con la F.S.1 nella gestione dell'autovalutazione d'istituto e della valutazione esterna (predisposizione di questionari di percezione, raccolta dati, ecc...)• Collaborare alla realizzazione e al monitoraggio del P.d.M. d'istituto• Raccogliere la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l'archiviazione• Partecipare alla commissione P.T.O.F.

Responsabili di plesso



Funzioni assegnate ai responsabili di plesso

- Ø Coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche del plesso
- Ø Monitoraggio dell'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente
- Ø Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti di concerto con l'ufficio di segreteria
- Ø Vigilanza sul flusso in ingresso e in uscita degli allievi
- Ø Verifica della pulizia degli ambienti scolastici
- Ø Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli alunni e di tutti i lavoratori del plesso
- Ø Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo
- Ø Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto
- Ø Cura delle relazioni con le famiglie degli allievi del plesso
- Ø Autorizzazione degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli allievi
- Ø Autorizzazione dei permessi brevi per il personale docente di concerto con l'ufficio di segreteria e la Dirigenza
- Ø Segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico delle emergenze (infortuni, infrazioni gravi al Regolamento d'istituto, ...)
- Ø Segnalazione tempestiva degli interventi ordinari e straordinari di manutenzione
- Ø Referente COVID di plesso
- Ø Partecipazione in qualità di membro dello staff di direzione alle relative riunioni
- Ø Raccordo con D.S., D.S.G.A., Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, R.S.P.P.

Solo per i responsabili di plesso della scuola dell'infanzia e primaria si aggiunge la funzione di

- Ø Coordinare i rispettivi consigli di Intersezione/Interclasse

Coordinatori e segretari dei consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe



Funzioni assegnate ai coordinatori dei consigli di intersezione o di interclasse

- Ø Coordinare i lavori dei relativi consigli
- Ø Individuazione delle eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione fra docenti
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione con le famiglie
- Ø Verifica del corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione
- Ø In assenza del Dirigente Scolastico presiedere e coordinare i relativi consigli
- Ø Raccordo con D.S. e Funzioni strumentali

Il coordinatore del consiglio di intersezione o di interclasse coincide con il rispettivo Responsabile di plesso, nel caso di consiglio di intersezione o di interclasse unitario presiede e coordina il Responsabile di plesso di Pignola.

Funzioni assegnate ai segretari dei consigli di intersezione o di interclasse

- Ø Verbalizzazione dei lavori
- Ø Invio della documentazione, verbali e relativi allegati, al Dirigente Scolastico
- Ø Raccordo con D.S. e Responsabile di plesso

Funzioni assegnate ai coordinatori/segretari dei consigli di classe

- Ø Coordinamento e verbalizzazione dei lavori del Consiglio
- Ø Individuazione delle eventuali problematiche in seno all'organo e coordinamento degli interventi necessari alla loro risoluzione
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione fra docenti
- Ø Facilitazione, controllo e verifica della comunicazione con le famiglie, anche attraverso specifici incontri alla luce di eventuali problematiche all'interno della classe



- Ø Verifica del corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione
- Ø In assenza del Dirigente Scolastico presiedere i relativi consigli (in tal caso si nominerà un altro docente come segretario verbalizzante)
- Ø Cura della documentazione (verbali e relativi allegati, comunicazioni, ecc...)
- Ø Monitoraggio del percorso scolastico degli allievi (assenze, ritardi, annotazioni disciplinari, comunicazioni alle famiglie, ecc...) con segnalazione tempestiva di eventuali anomalie al Dirigente Scolastico
- Ø Raccordo con D.S., Responsabili di plesso, Funzioni strumentali
- Ø Consegna dei documenti di valutazione periodica

Animatore digitale

Gestione e coordinamento delle azioni previste dal PNSD nell'intero Istituto

Team digitale

Supportare e coadiuvare l'animatore digitale nell'attuazione delle azioni previste dal PNSD

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI

Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Ø rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Ø rilevazione dei BES presenti nella scuola su indicazione dei consigli di classe;
- Ø raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e



predisposizione di ulteriori piani di intervento;

- Ø focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli allievi e delle classi in cui sono inseriti;
- Ø raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- Ø elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

COMMISSIONE PTOF

COMMISSIONE INVALSI

COMMISSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE/ERASMUS +

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La gestione unitaria e funzionale degli uffici è affidata alla specificità del profilo del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

Il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di notevole complessità avente anche rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce allo stesso, nell'ambito del piano delle attività,



incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario e su direttiva dirigenziale.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Il lavoro degli uffici amministrativi è suddiviso per aree:

- area protocollo;

- area didattica;

area gestione personale docente ed ATA.

Attivazione di servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa attraverso le funzioni del registro elettronico, modulistica e comunicazioni on line da sito istituzionale e/o registro elettronico.

L'apertura al pubblico degli uffici è funzionale alle esigenze dell'utenza, privilegiando l'utilizzo della comunicazione elettronica attraverso mail e funzioni del registro elettronico.

Reti e convenzioni

Implementazione delle Reti di scuole, d'ambito e/o di scopo, a cui l'Istituto aderisce al fine di realizzare azioni formative rivolte al personale docente e ATA.

Piano di Formazione d'Istituto

Il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. e risponde alle direttive e ai principi del Piano Nazionale.



Le attività rispondono ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi descritti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- coerenza con quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- coerenza con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- coerenza con le priorità del piano nazionale, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità in esso indicato;
- risponde alle esigenze formative dei docenti.
- verrà adeguato alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): "Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del P.T.O.F."

La scuola potrà così essere in grado di costruire un "circolo virtuoso", partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento, disponendo di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Le attività formative inserite nel Piano d'Istituto, in sintesi, integrano, per quanto possibile, le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali.

Ricordiamo ancora che le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da



acquisire/potenziare. Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della legge 107/2015, come flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Il Piano di formazione d'Istituto rispondente ai criteri descritti, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine, ossia il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Si sottolinea che i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria (nota n. 3373 del 01/12/2016).

Il Piano di Formazione d'Istituto inoltre dovrà innestarsi all'eventuale Piano di formazione della rete di ambito (il cui Piano, a sua volta, deve essere una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete), di cui la Scuola fa parte.

Tra le priorità, oltre a quelle sopra descritte, strettamente correlate alla formazione



dei docenti, emergono le priorità e le conseguenti attività di formazione del personale ATA, del DSGA e del DS. Le opportunità di formazione per tali figure professionali saranno centrate in prima istanza sulle azioni previste Piano Nazionale Scuola Digitale, sull'innovazione relativa al protocollo informatico e sui continui adeguamenti del sistema scolastico alla normativa vigente in continua evoluzione.

Finalità e obiettivi del piano

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Offerta formativa

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori/tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti d'Istituto previsti dal P.T.O.F. e dal PdM;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- gli interventi formativi organizzati da MI e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;



- gli interventi formativi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con quanto descritto in premessa;
- gli interventi formativi dalle Reti di scuole, d'ambito e/o di scopo, a cui l'Istituto aderisce.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

